

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G13544 **del** 13/10/2023

**Proposta n.** 39880 **del** 13/10/2023

**Oggetto:**

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento relativo all'intervento Codice Rendis AB25IR002/WW Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione. Proponente: Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Soggetto attuatore delegato Registro elenco progetti: n. VE 54/2023

**Oggetto:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento relativo all'intervento Codice Rendis AB25IR002/WW Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione.

Proponente: Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Soggetto attuatore delegato  
Registro elenco progetti: n. VE 54/2023

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

**Visto** il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

**Vista** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

**Vista** la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

**Visto** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente;

**Vista** la Determinazione dirigenziale n.G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104", modificata dalla D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza dell' Ing. Wanda D'Ercole, in qualità di i Soggetto Attuatore Delegato per i lavori di cui all'allegato 1) dell'Accordo di programma concernente gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, inoltrata in data 19/06/2023, acquisita con prot.0670137 alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, per l'intervento relativo all'intervento Codice Rendis AB25IR002/WW Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/06;

**Preso atto** dei seguenti pareri espressi sull'opera in argomento, acquisiti nell'ambito dell'iter procedimentale di V.I.A., che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, in particolare:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot.792760 del 17/07/2023;
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale prot.871690 del 02/08/2023;
- Roma Capitale, Valutazioni Ambientali prot.19182 del 22/08/2023;
- Autorità di Bacino nota acquisita al prot.981120 del 8/09/2023 e nota del 12/10/2023 prot.1140323.

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa, che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata a firma del professionista Vincenzo Sidoti iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma, dei pareri acquisiti e considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione del giudizio di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006, **l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A.**, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato V del citato Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi.

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli



**DIREZIONE REGIONALE  
AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

<b>Progetto</b>	Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento relativo all'intervento Codice Rendis AB25IR002/WW Fosso della Caffarella - Realizzazione di cassa di espansione.
<b>Proponente</b>	Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Soggetto attuatore delegato
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Roma Località Fosso della Caffarella

**Registro elenco progetti n. 54/2023 Verifica**

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del  
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE</p> <p>Dott. Vito Consoli _____</p>
<p>_____</p>	



L'opera in esame è individuata dal Proponente tra quelle elencate nell'Allegato IV, al punto "7", lettera o), della parte II, del D.Lgs.n.152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.;

In data 19/06/2023, acquisita con prot.0670137, la Proponente ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.054/2023 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.box.com/v/VIA-054-2023>;

Con nota del 17/07/2023 prot.787849 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06.

**Preso atto** che nel termine di 30 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot.792760 del 17/07/2023;
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale prot.871690 del 02/08/2023;
- Autorità di Bacino nota acquisita al prot.981120 del 8/09/2023 e nota del 12/10/2023 prot.1140323.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Caratteristiche del progetto

Il Fosso della Caffarella (Fosso Patatone) presenta criticità in località Morena (posta al confine tra Comune di Roma e Comune di Ciampino), qui è presente un tratto malamente intubato col quale non sono adeguatamente gestibili le acque provenienti dalle pendici a monte dei Castelli Romani, per cui ne derivano allagamenti di una vasta zona di Morena. Attraverso questi punti critici le sezioni dell'alveo sono in grado di far defluire portate con tempi di ritorno trentennali, portate superiori determinano rigurgiti ed allagamenti delle zone limitrofe. Inoltre, a monte dell'area interessata dal progetto, emergono altre due criticità. L'una riguarda il ponte presente in corrispondenza di via dell'Acqua Acetosa, l'altra concerne il tombamento del fosso transitante al di sotto di gruppo di case.

*Il tratto intubato in località Morena riesce a gestire una portata di circa 40 mc/s con un franco idraulico adeguato, mentre con difficoltà riesce a defluire la portata di 47mc/s senza franco idraulico e relativa a un tempo di ritorno centennale.*



Il progetto prevede opere di difesa passiva (risagomatura dell'alveo) e attiva (creazione di tre casse di espansione). Tramite le casse di espansione, con tipologia a bocca tarata, s'intende gestire le portate derivanti da eventi critici, al fine di accumulare l'acqua in eccesso e rilasciarla in tempi diluiti al corso d'acqua.

Per le casse di invaso, il progetto ha considerato la *laminazione della portata duecentennale*, e quindi gli sfioratori laterali sono stati dimensionati e calibrati al fine di laminare il picco della portata dell'idrogramma duecentennale. Nello specifico, nella Relazione generale di progetto si legge: *la configurazione ottimizzata prescelta, consente di abbattere il colmo dell'onda di piena 200-ennale, assunta a riferimento per il progetto, da circa 57.3 mc/s a circa 38.80 mc/s, con una riduzione di circa 18.50 mc/s, corrispondente a un rapporto di laminazione del 33% e quella dell'onda di piena 500-ennale, da circa 72.7 mc/s a circa 50.41 mc/s, con una riduzione di circa 22.29 mc/s, corrispondente a un rapporto di laminazione del 31%.*

Le aree di invaso delle casse di espansione sono progettate con tipologia *in derivazione*, ossia separate dal corso d'acqua tramite rilevati arginali e collegate a esso con manufatti di regolazione del flusso in entrata e in uscita. L'obiettivo della scelta, dichiarato dal proponente (pag. 37 della Relazione generale), è quello di *massimizzare l'efficienza delle casse minimizzando le opere in alveo, le aree di occupazione e le altezze arginali*. La Cassa 1 è posta sulla destra idraulica del fosso Caffarella, occupa 1,18 ha di superficie e possiede la capacità d'invaso di 29500mc. Presenta sia argini in rilevato che a scarpata, che a gabbionate.

La Cassa 2A si trova a monte della ferrovia dell'alta velocità e sulla sinistra idrografica del fosso della Caffarella. Occupa l'area di 1,42 ha, possiede il volume d'invaso utile pari a 35.500 mc, con arginature in rilevato e a scarpata.

La cassa 2B è posta sulla sinistra idrografica del fosso Caffarella, occupa l'area di 0.77 ha, possiede il volume di invaso utile di 22400 mc, con arginature in rilevato e a scarpata.

Le arginature delle casse, da realizzare con materiale di cava e con terre di risulta degli scavi, posseggono larghezza di testa pari a 4m. È presente, tra gli elaborati, un piano di gestione delle materie. Nell'ordine s'intende eseguire, per la realizzazione, lo scotico del piano di posa, lo scavo del cassonetto di fondazione e la compattazione del piano di imposta della fondazione del rilevato. Per le scarpate è previsto il rivestimento con uno strato di terreno vegetale da reperire in fase di scotico del piano di posa.

Per la gestione dei percorsi di filtrazione al di sotto dei rilevati arginali lungo l'intero sviluppo, è prevista la realizzazione di diaframmi di 1,50 m di profondità.

È inoltre prevista la realizzazione, per ognuna delle casse, di un'opera di presa con sfioratore. Ognuna è dimensionata a differente altezza e lunghezza, al fine di convogliare portate superiori a 40 mc/s. e gestire il resto della portata attraverso il tratto tombato. Tali opere andranno realizzate tramite preventivo abbassamento dell'alveo, al fine di adeguare la soglia di sfioro.

Ancora, per ognuna delle casse d'espansione si prevede di strutturare un'opera di scarico regolata da paratoia (da posizionare tramite un pozzetto prefabbricato in calcestruzzo) e costituita da un manufatto in c.a. di contenimento di una griglia di protezione, al quale collegare una tubazione di fi 1200 mm con pendenza dell'1 necessaria a convogliare la portata nel fosso Caffarella.

Il totale dei materiali da riutilizzo equivale a 37.000,00 mc a cui aggiungere altri 8.638,00 mc di terreno da stendere e compattare sul sito.

Ciò che resta da smaltire tramite impianti di recupero equivale a 34.552,00 mc.

Lo studio evidenzia:

*Al fine di verificare preliminarmente lo stato qualitativo della matrice ambientale suolo-sottosuolo, è stato eseguito un campionamento di terreno in corrispondenza delle aree di cantiere, ovvero sulle postazioni dei sondaggi geognostici. Sono stati prelevati n. 4 campioni di terreno dai carotaggi per la caratterizzazione preliminare delle terre da scavo previste durante la realizzazione degli interventi in progetto.*

*I campioni sono stati idoneamente conservati e trasportati presso il laboratorio chimico Agri Bio Eco Laboratori Riuniti S.r.l. certificato Accredia, con sede a Pomezia in Via delle Albicocche 19, per l'esecuzione delle analisi chimiche di caratterizzazione secondo il set analitico riportato nell'Allegato 4 al D.P.R. n. 120/2017, i cui risultati sono stati confrontati con i limiti delle C.S.C. (...).*

*Le analisi chimiche eseguite sui n. 4 campioni hanno evidenziato delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) dei parametri analizzati conformi ai limiti di legge.*



\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Vincenzo Sidoti iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

**Considerato che** sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.lgs.152/06:

- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale prot.871690 del 02/08/2023 evidenzia nelle conclusioni che in merito agli aspetti paesaggistici di propria competenza, non avendo osservazioni da formulare, fatte salve le ulteriori considerazioni di natura ambientale e geologica rilasciate dagli Enti competenti in materia, comprese quelle riferite al corretto smaltimento del materiale di escavazione che dovrà avvenire secondo la vigente normativa, previa acquisizione dei titoli previsti per legge. Inoltre, l'Area sottolinea che sarà cura dell'ufficio preposto alla Pianificazione Urbanistica del Comune di Ciampino di accertare la conformità delle opere alle vigenti normative urbanistiche (vigenti e adottate) e edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura, ritenuta necessaria in quanto le aree ricadono in ambiti soggetti a strumento attuativo.
- Roma Capitale, Valutazioni Ambientali prot.19182 del 22/08/2023 acquisito in pari data al prot. 0921156 rappresenta che per gli aspetti di carattere ambientale non ha nulla da osservare;
- L'Autorità di Bacino nota acquisita al prot.981120 del 8/09/2023 e nota del 12/10/2023 prot.1140323.
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta con nota del 17/07/2023 prot.792760 rappresenta che non ha competenza ad esprimere specifica osservazione in merito.

**Considerato** che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

**Considerato** che come evidenziato nello studio i benefici sono rivolti a soddisfare:

- ✓ la domanda di sicurezza nei confronti dei livelli di rischio idrogeologico-idraulico che investono l'abitato di Morena (popolazione potenzialmente interessata dal rischio di alluvionamento: 10.200 residenti);
- ✓ la riqualificazione ambientale di un tratto del Fosso Caffarella attualmente in uno stato ecologico definito "scarso";
- ✓ la potenziale fruizione di aree a scopo turistico, ricreativo e didattico;





**Considerato** che, come si evince dalla documentazione e dalla verifica preliminare l'obiettivo principale dell'intervento, è quello di potenziare la capacità delle difese idrauliche poste a protezione dell'abitato di "Morena" ovvero ridurre le portate di piena determinati dal Fosso della Caffarella. A questo si aggiungono altri obiettivi complementari di carattere generale ed ambientale, che intendono integrare le funzioni e le esigenze del sistema fluviale con quelle del territorio, favorendo il recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il ripristino, la riqualificazione.

### TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
4. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
5. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
6. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.